

Giubileo del laicato

Diocesi Avezzano 28 Marzo 2025

Mentre il presbitero si reca in presbiterio, l'assemblea canta un canto adatto.

SALUTO E MONIZIONE

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R: Amen.

C: La misericordia e la pace siano con tutti voi.

R: E con il tuo spirito.

C: Fratelli e sorelle, anche oggi Gesù misericordioso rivolge a noi la parola di perdono e ci invita alla conversione. Apriamo i nostri cuori perché la grazia di Dio possa operare in noi. Affidiamo le nostre sorelle e i nostri fratelli, soprattutto quelli che si sono allontanati da Dio, perché, in queste ventiquattro ore dedicate in modo particolare, in tutta la Chiesa, alla riconciliazione, possano sentire la voce del Salvatore che, prendendoci per mano, invita ognuno di noi a «camminare in una vita nuova».

Tutti si raccolgono per qualche istante in silenzio.

Poi il celebrante prosegue:

C: Preghiamo. O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. R: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani **Rm 5,1-5**

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio R: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 8

Il Signore è buono e grande nell'amore.

O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? R.

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. R.

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. R.

Canto al Vangelo | Sal 85,8

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

C: Il Signore sia con voi.

R: E con il tuo spirito.

C: Dal Vangelo secondo Luca (6,20-23a) R Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo». C: Parola del Signore. R: Lode a te, o Cristo.

CONFESSIONE GENERALE DEI PECCATI

Tutti si alzano in piedi il celebrante dice:

C: Fiduciosi nella misericordia del nostro Signore, che non ci condanna ma esorta sempre alla vita di grazia, confessiamo i nostri peccati.

C: Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

R: Signore, pietà.

C: Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

R: Cristo, pietà.

C: Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi

R: Signore, pietà.

PREGHIERA DEL SIGNORE C: Ispirati dalla Parola del Signore, che ci invita a chiedere a Dio la remissione dei nostri peccati, rivolgiamo a Lui la nostra unanime preghiera:

R: Padre nostro...

SEGNO DI PACE C: Carissimi, riconciliati dalla grazia di Dio, ricevuta per mezzo di Gesù Cristo, scambiamoci un gesto di pace.

Tutti si scambiano un segno di pace.

Il gruppo musicale esegue un canto.

Segue la lettura del brano biblico:

Dal libro del profeta Isaia (1,10.16-20)

Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra! «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova». «Su, venite e discutiamo - dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato». Parola di Dio.

Si rimane in silenzio.

MEDITAZIONE

Bolla di Indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 *Spes non confundit* (n.3)

La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare».

Dopo la meditazione si esegue un canto e si rimane in preghiera silenziosa.

In seguito si può procedere con una preghiera d'intercessione, pronunciata da tutta l'assemblea.

PREGHIERA ALLA MADONNA Vergine Immacolata, Madre, Madre Immacolata, Madre nostra, questo Giubileo, sarà un messaggio di speranza per l'umanità provata dalle crisi e dalle guerre. Ma il tuo sguardo di Madre vede oltre. E mi sembra di sentire la tua voce che con saggezza ci dice: "Figli miei, Il vero Giubileo è dentro: dentro, dentro i vostri cuori, dentro le relazioni familiari e sociali. È dentro che bisogna lavorare per preparare la strada al Signore che viene". Ed è una buona opportunità per fare una buona Confessione e chiedere il perdono di tutti i peccati. Dio perdona tutto, Dio perdona sempre, sempre. Madre Immacolata, ti ringraziamo! Questa tua raccomandazione ci fa bene, ne abbiamo tanto bisogno, perché, senza volerlo, rischiamo di essere presi totalmente dall'organizzazione, dalle cose da fare, e allora la grazia dell'Anno Santo, che è tempo di rinascita spirituale, che è tempo di perdono e di liberazione sociale, questa grazia giubilare può non venire bene, essere un po' soffocata. E anche oggi, Madre, ci ripeti: "Ascoltate Gesù, ascoltate Lui! Ascoltatelo, e fate quello che vi dice" (cfr Gv 2,5). Grazie, Madre Santa! Grazie perché ancora, in questo tempo povero di speranza, ci doni Gesù, nostra Speranza. Grazie Madre. *(dalla Preghiera di Papa Francesco davanti all'immagine dell'Immacolata in Piazza di Spagna, pronunciata l'8 dicembre 2024)*

Si procede con un canto e si rimane in preghiera silenziosa fino al termine del turno di preghiera.

Alcuni brani biblici per comporre altri turni della veglia se occorre :

Salmo 51 (salmo di pentimento);

Lc 6, 27-38 (amore per nemici – non giudicate);

Col 1,9-14 (dalle tenebre alla luce di Cristo);

alcuni brani della Bolla *Spes non confundit* .